



CONSULTA TERRITORIALE PER LA LEGALITÀ' 16/12/2021

Partecipanti in presenza: **Azzolino Ronconi** – associazioni aderenti al C.S.V.M. che si occupano di legalità, **Giuseppina Bruno** – Libera, **Alessandra Riccadonna** – Osservatorio permanente Legalità, **Elena Spagna** – Camera di Commercio.

Collegati online tramite la piattaforma Meet: **Claudio Piva** – Coldiretti, **Elisa Rodighero** – CNA, **Francesco Cappa** – Ordini Architetti, **Davide Cortesi** – Ordini Geometri, **Aldo Vincenzi** – consigliere delegato Provincia di Mantova, **Nicola Leoni** – Avviso Pubblico.

Apres la seduta il Presidente della Consulta Azzolino Ronconi che saluta e ringrazia i partecipanti, facilitando l'interlocuzione iniziale fra chi si trova a Palazzo Cervetta e chi è collegato online.

Constata con piacere la numerosa presenza e sottolinea l'importante occasione di questo incontro per una verifica collegiale, soprattutto dopo il convegno svoltosi a settembre all'interno della rassegna Raccontiamoci le Mafie.

Evidenzia poi quanto ritenga doveroso concludere l'anno con una riflessione più generale, dato che sabato 18 dicembre verrà rinnovato il Consiglio Provinciale ed essendo la durata della Consulta analoga a quella del Consiglio, questa di fatto potrebbe essere la sua ultima seduta. Invita pertanto tutti i presenti a portare commenti ed esprimersi su quanto si è vissuto in questi due anni, e dare indicazioni per il futuro.

Il presidente desidera discutere e possibilmente condividere un bilancio di questi anni caratterizzati soprattutto e in maniera forte dalla pandemia da COVID 19. Ricorda infatti che l'attuale Consulta si è insediata proprio 10 giorni prima del primo pesante lock down, con molti componenti alla prima esperienza, e con conseguenti serie limitazioni per i consiglieri sulle reali possibilità di reciproca conoscenza, di confronto e collaborazione. Un po' tutti, poi, hanno scoperto e utilizzato le piattaforme per i collegamenti da remoto, ma non è la stessa cosa che conoscersi di persona, si fa fatica ad intessere relazioni via web. Le priorità pressanti della pandemia in atto e le conseguenti "difficoltà comunicative" dell'inizio hanno creato seri problemi a far funzionare collegialmente la Consulta, problemi acuiti dall'aver a che fare con temi e argomenti molto "delicati", con una mission molto ampia e poca storia precedente dalla quale attingere esperienza. Ronconi ammette che più volte si è chiesto se era all'altezza del ruolo che ricopriva e se poteva fare di più. Il COVID ha fortemente influito nel rendere la vita più difficile, ma non deve essere un alibi per giustificare una scarsa attenzione sui temi della legalità.

Il presidente prosegue invitando ciascuno dei presenti ad esprimere e condividere, in assoluta libertà, la propria riflessione in merito

"Abbiamo fatto bene o male?" Da una parte c'è la soddisfazione di essere riusciti a creare un evento dove le realtà produttive e socio-economiche mantovane, le rappresentanze dell'associazionismo, degli ordini professionali hanno trovato finalmente modo per

esprimere la propria scelta di campo per la legalità e presentare il meglio delle buone pratiche che hanno predisposto per questa difficile sfida. E lo hanno fatto all'interno di una rassegna (Raccontiamoci le mafie) di portata nazionale, in una location (l'aula magna della nostra Università) di alto valore simbolico, evidenziando anche un ottimo livello collaborativo a livello istituzionale tra la Consulta Provinciale, l'Osservatorio del Comune di Mantova e il Comune di Gazoldo degli Ippoliti.

Purtroppo però, basta scorrere i giornali per avere conferma quasi quotidiana della presenza sul nostro territorio di malaffare, corruzione, attività mafiose. Come dimostrato dall'accertata presenza della 'ndrangheta (vedi processo Pesci), e dall'appetitosa opportunità fornita dalle difficoltà economiche derivanti dalla pandemia in atto, e dall'ingente quantità di denaro che sarà investito con i progetti del PNRR. Si aggiungano i recenti sequestri di notevoli quantità di sostanze stupefacenti, che portano ad ipotizzare che il mantovano e le nostre aree stiano diventando un'importante base logistica per lo smercio in tutta l'area del nord Italia.

Avviandosi alla conclusione, il presidente Ronconi condivide con i partecipanti le sue titubanze e i suoi timori, reiterando il dubbio di non aver fatto a sufficienza.

Riconosce comunque che qualcosa di buono è stato fatto, al di là degli incontri svolti tra i componenti della Consulta. Avere ad esempio la possibilità di ascoltare una lezione tenuta ad hoc dal prof. Nando Dalla Chiesa sul rapporto mafie/mondo produttivo e professioni non è cosa da tutti i giorni, come riuscire ad organizzare insieme a Libera due webinar indirizzati ai docenti e agli educatori sul tema della pedagogia mafiosa non è cosa da poco. La sintonia di obiettivi, poi, raggiunta con l'assessorato alla Legalità del Comune di Mantova, e la fattiva collaborazione con il sindaco di Gazoldo degli Ippoliti all'interno dell'evento "Raccontiamoci le Mafie" sono fatti concreti ed evidenti.

Concludendo ammette con amarezza di essere convinto che il territorio mantovano sembra non presentare ancora la piena consapevolezza di quanto grave sia il pericolo di aver lasciato spazi a importanti presenze malavitose, nella sciagurata convinzione di poterci convivere se non addirittura di poterle controllare e/o ricavarne benefici. E per questo sente la responsabilità e la necessità di invitare calorosamente tutti a fare la propria parte e continuare a combattere, tutti uniti e con rinnovato impegno, la buona battaglia per la legalità e la giustizia.

Si apre la discussione, e prende la Parola Alessandra Riccadonna che ringrazia il Presidente Azzolino Ronconi per quest'anno di collaborazione. Sottolinea che per lei, vista la recente nomina ad assessore, è stato un anno di assestamento e di conoscenza. E' molto contenta dell'evento che si è riusciti ad organizzare insieme all'interno della manifestazione "Raccontiamoci le mafie" dove è stato presente l'on. Lattanzio. E ringrazia tutti coloro che sono intervenuti. Spera che prossimamente ci sia ancora la possibilità di collaborare e che possa continuare l'operato della Consulta. Come componente anche dell'Osservatorio permanente per la legalità del Comune di Mantova rende noto che uno dei prossimi progetti che verrà organizzato per gennaio/febbraio 2022 è un evento sul gioco d'azzardo. Avviso Pubblico, di cui è referente per la Provincia di Mantova, ha fatto un grande progetto chiamato "Se questo è un gioco", dedicato appunto al contrasto al gioco d'azzardo e quindi si sta organizzando un convegno in cui si parli sia dell'aspetto sociale che di quello giuridico-legale con la partecipazione di ospiti importanti. C'è inoltre in corso l'approvazione del regolamento sulle sale slot che riguarda tutto il distretto di Mantova. Per il prossimo anno spera anche di riuscire a fare qualche evento per coinvolgere i giovani sul tema della legalità. Conclude esprimendo la propria soddisfazione per l'operato del Presidente Ronconi, viste anche le difficoltà legate alla pandemia, ed evidenziando l'importanza della collaborazione tra enti.

Interviene poi Francesco Cappa che ringrazia il Presidente per quello che ha fatto e proposto durante il suo mandato. Specifica che di recente è stato eletto nel Consiglio di disciplina nell'ordine degli architetti e si occupa in particolare dell'etica professionale.

Vorrebbe fare qualche chiarimento in merito all'intervento che ha svolto durante l'evento raccontiamoci le mafie, ripartendo dal quesito che si era posto sul come si possa cercare di sradicare le mafie dai nostri Comuni. E ribadisce l'ormai imminente disponibilità di un programma, elaborato in proprio, utilizzabile per la valutazione e determinazione dei costi reali per la predisposizione dei piani di governo del territorio. E' un programma che l'ordine architetti metterà a disposizione gratuitamente a tutti i Comuni.

Ritiene poi di evidenziare come in questo periodo storico molto complicato vi sia incapacità e/o mancanza di volontà da parte della politica di produrre norme che siano facilmente comprensibili e realmente applicabili: il così detto "decreto antifrode" emanato in questi giorni, contiene ad esempio norme che giudica pessime e che anziché aiutare mettono in difficoltà i professionisti.

Claudio Piva, interviene per informare i presenti di un progetto che si chiama "multitasking", promosso dalla Prefettura di Mantova, grazie al quale vengono fatti dei corsi di formazione per datori di lavoro, imprese e società agricole che trattano temi inerenti la legalità nei vari aspetti delle attività, promuovendo buone prassi e/o focalizzando l'attenzione su fenomeni pericolosamente illegali quali il caporalato.

Prende poi la parola Aldo Vincenzi che ringrazia il presidente sottolineando l'importanza del lavoro svolto. Componente della Consulta fin dal primo mandato termina qui il suo incarico, ma auspica fortemente che la Consulta possa e debba andare avanti: basta scorrere la relazione di sintesi di quanto fatto tra gli anni 2016 e 2019 e riandare con la memoria a questi ultimi due difficili anni, per constatare quanto la Consulta abbia lavorato bene e prodotto buoni risultati.

Anche Elena Spagna ringrazia il Presidente per l'energia messa nel suo mandato e per aver contaminato tutti i componenti spronandoli a lavorare su questo tema in queste non semplici condizioni. Legalità è un termine molto vasto e un po' polverizzato, la legalità è un po' in tutto. La partecipazione della Camera di Commercio alla Consulta ha sicuramente consentito una più evidente connessione fra le varie iniziative in atto a cura dei vari servizi, contribuendo all'ottenimento di qualche risultato concreto: proprio in questi giorni, ad esempio, stanno pervenendo moltissime segnalazioni di sequestri da parte della G.d.F... Segnala poi l'iniziativa "Le Camere di Commercio per la legalità", che ha dato luogo anche a dei piccoli webinar formativi ed informativi, come ad esempio quello tenuto oggi da titolo "Investire il denaro senza cadere nelle truffe". Elena Spagna conclude con l'invito a non sottovalutare la piaga della contraffazione e con l'auspicio di riuscire a realizzare iniziative future in grado di coinvolgere i ragazzi.

Elisa Rodighiero appartiene ad un'associazione di imprese artigiane e in questo periodo è molto preoccupata rispetto a due fatti che anziché promuovere la cultura della legalità potrebbero far correre il rischio di diffondere illegalità: il primo è il decreto antifrode e l'altro è la legge 146 che ha modificato l'art 14 della legge sulla sicurezza dei lavoratori. Segnala inoltre che CNA e Confartigianato insieme a Banca D'Italia stanno cercando di predisporre percorsi di educazione finanziaria rivolti agli imprenditori.

Il presidente Ronconi ringrazia per i contributi ritenendoli utili e condivisibili, e si augura uno scatto di dignità della società tutta. Ha sentito partecipazione, entusiasmo, voglia di fare nelle persone coinvolte. Ciascuno per la propria parte deve contribuire alla costruzione di un clima sociale in cui i furbi non siano più gente di successo, quelli che sgarrano non siano più gente da imitare, in cui quelli che trasgrediscono non siano più quelli che fanno carriera. Le mafie ora si sono travestite da persone per bene, dietro all'illegalità diffusa ci sono organizzazioni che governano il tutto, ed è necessario non

abbassare in alcun modo la guardia. Ringrazia nuovamente tutti per le belle parole spese nei suoi confronti, e confessa di sentirsi rinfrancato e più fiducioso.

Giuseppina Bruno conferma quanto detto dagli altri membri, ringrazia il Presidente per quanto fatto nel suo mandato e ritiene che l'operatività della Consulta debba continuare anche con la nuova amministrazione.

Nicola Leoni ritiene che con la Consulta siano state fatte molte cose positive, come da ultimo il tentativo di dialogare con gli ordini professionali, le organizzazioni datoriali, sindacali. Ritiene che questa sia la strada maestra da intraprendere anche per gli impegni futuri, per i quali è indispensabile fare gioco di squadra, coordinarsi e condividere le iniziative, informarsi a vicenda.

In chiusura Ronconi ringrazia di nuovo i partecipanti e informa che il verbale che verrà redatto sarà poi trasformato in una memoria di fine mandato e appena ne avrà l'opportunità chiederà udienza al nuovo ufficio di Presidenza.

Si sente ancora in grado di contribuire alla diffusione della cultura della legalità e porterà in quella sede la testimonianza di tutti i partecipanti che la Consulta è un organismo importante, e che il futuro lo dovrà vedere ancora protagonista. E dovrà impegnarsi ancora fattivamente e produrre cultura lavorando prioritariamente sul dialogo tra tutti gli operatori sociali, economici, professionali che ci sono sul territorio, con l'obiettivo di costruire una barriera che protegga dalle infiltrazioni malavitose e faccia diventare responsabilità, trasparenza, legalità, onestà valori condivisi e concretamente agiti.

Il collegamento si conclude alle 18,20.

Il presidente della Consulta
F.to Azzolino Ronconi

La segretaria verbalizzante
F.to Letizia De Nisi